

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-5530 del 25/10/2018
Oggetto	D.LGS. 152/06 E SMI, PARTE II E L.R. 21/04 MOD. DA L.R. 9/2015. ADEGUAMENTO DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE PER L'INSTALLAZIONE DI IREN AMBIENTE SPA DENOMINATA PAIP SITA IN LOC. UGOZZOLO IN COMUNE DI PARMA A SEGUITO DELLA DELIBERA DI GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA N. 1758 del 22/10/2018
Proposta	n. PDET-AMB-2018-5767 del 25/10/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno venticinque OTTOBRE 2018 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

## IL DIRIGENTE

### VISTI

- l’incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG n. 114/2017 e successive proroghe;
- la delega conferita con DDG n. 118/2017 e Determinazione n. 1041 del 15/12/2017;

### VISTI

- il D. Lgs. 3 Aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i, e in particolare la parte seconda “procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell’impatto ambientale (VIA) e per l’Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)”;
- la Direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento) recepita con D.Lgs.n. 46/2014 in vigore dall’11 Aprile 2014, che ha, in particolare, apportato modifiche al D.Lgs. n. 152/06 e al D.Lgs. 133/05 relativo alle condizioni di esercizio e controllo degli impianti di incenerimento e coincenerimento;
- la L.R. n.21/04 modificata con L.R. n.9/2015 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata da altra normativa regionale la competenza per le Autorizzazioni Integrate Ambientali;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 che ha assegnato le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma a far data dal 1° gennaio 2016;
- la L. 241/1990 e s.m.i. relativa alle norme del procedimento e del processo amministrativo;
- la DGR n. 5249 del 20/04/2012 “Attuazione della normativa IPPC - Indicazioni per i gestori degli impianti e gli Enti competenti per la trasmissione delle domande tramite i servizi del portale regionale IPPC-AIA e l’utilizzo delle ulteriori funzionalità attivate”;

### RICHIAMATI

- la Deliberazione dell’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 67 del 3 maggio 2016 con la quale è stato approvato il Piano regionale di gestione dei rifiuti (PRGR);
- l’articolo 25, comma 3, delle Norme tecniche di attuazione del PRGR che dispone che *“entro il mese di novembre di ogni anno, la Giunta regionale è autorizzata a modificare con deliberazione le disposizioni contenute al capitolo 9 in ordine ai flussi in caso di scostamento fra le previsioni di Piano in ordine agli obiettivi di produzione, di raccolta differenziata e recupero per i rifiuti urbani accertato in base alle risultanze del monitoraggio”*;
- lo schema di accordo *“per la tutela ambientale attraverso la gestione sostenibile dei rifiuti nel territorio della Provincia di Parma”* tra Regione Emilia-Romagna, Iren Ambiente SpA e Comune di Parma e approvato con Delibera della Giunta della Regione-Emilia Romagna n. 1278 del 30.07.2018;

ACQUISITA la Delibera della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1758 del 22/10/2018 avente ad oggetto *“Analisi concernenti l’andamento della produzione dei rifiuti nell’anno 2018 e disposizioni*

*relative ai flussi di rifiuti in attuazione dell'art. 25 delle Norme Tecniche del Piano regionale di gestione dei rifiuti approvato con Deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 67 del 03.05.2016*”, con la quale, in esito al monitoraggio effettuato e di cui al medesimo atto, viene integrato lo scenario di gestione dei rifiuti per l'anno 2018 contenuto al capitolo 9 della Relazione Generale di Piano (PRGR), modificando i flussi e i quantitativi di rifiuti ivi riportati;

RICHIAMATI in particolare:

- la Delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 107 del 01/02/2016 ad oggetto *“Provvedimento di VIA relativo alla classificazione del Termovalorizzatore Cogenerativo (TVC) all'interno del Polo Ambientale Integrato (PAIP) in Comune di Parma come impianto di recupero energetico "R1" con superamento dei vincoli di bacino ed alla saturazione del carico termico dello stesso impianto, proposto da Iren Ambiente Spa*”, con la quale la Giunta Regionale ha concluso positivamente con prescrizioni il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale sul progetto di classificazione del termovalorizzatore cogenerativo, presente all'interno del Polo Ambientale Integrato (PAIP) di cui alla Deliberazione di Giunta Provinciale n. 938 del 15/10/2008, ad impianto di recupero energetico “R1” ai sensi dell'Allegato C, del Titolo I della Parte Quarta del Dlgs 152/06 s.m.i, con superamento dei vincoli di bacino e di saturazione del carico termico dello stesso impianto, ai sensi dell'art. 35 della L. 164/2014, proposto da Iren Ambiente, poiché il progetto in oggetto, secondo gli esiti delle valutazioni espresse dall'apposita Conferenza di Servizi e preso atto delle intervenute disposizioni regionali, è risultato realizzabile, nel rispetto della pianificazione regionale, a condizione che siano ottemperate le prescrizioni indicate nel medesimo atto;
- l'atto vigente n. DET-AMB-2017-1663 del 29/03/2017 di Autorizzazione Integrata Ambientale emesso a seguito di procedura di modifica sostanziale dell'AIA collegata al provvedimento di Valutazione d'Impatto Ambientale della Regione Emilia Romagna di cui alla DGR n.569 del 5/05/2017;
- i successivi atti di aggiornamento dell'AIA emanati da ARPAE SAC di Parma e di seguito riportati:
  - Prot. n. PGPR/2017/9484 del 18/05/2017;
  - Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2017-5592 del 19/10/2017;
  - Determinazione dirigenziale DET-AMB-2018-3992 del 02/08/2018;
  - Prot. n. 17990 del 29/08/2018;

RILEVATO CHE la Delibera di Giunta Regionale di Valutazione di Impatto Ambientale n. 107 del 01/02/2016, sopra richiamata, prevede espressamente al punto 8 del deliberato che *“i flussi dei rifiuti dovranno essere allineati con quanto stabilito dalla pianificazione regionale di cui alla DGR n.1/2016”*, inoltre al punto b) del deliberato si dà atto che il quantitativo massimo di rifiuti termovalorizzabili è suscettibile di revisione in funzione degli esiti del monitoraggio di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 1/2016;

RILEVATO ALTRESÌ CHE la Determinazione dirigenziale DET-AMB-2018-3992 del 02/08/2018, sopra richiamata, di aggiornamento dell'AIA quale recepimento dello schema di accordo approvato con Delibera della Giunta della Regione-Emilia Romagna n. 1278 del 30.07.2018, prevede in particolare che:

- *“...considerati gli strumenti di pianificazione regionale relativamente alla gestione dei rifiuti e, in particolare, la Delibera della Giunta Regionale n.1278 del 30/07/2018 di approvazione dello “Schema di accordo per la tutela ambientale attraverso la gestione sostenibile dei rifiuti nel territorio della provincia di Parma”, l'impianto dovrà essere esercito in coerenza con tale Delibera sino al 31.12.2020.  
...Le norme di piano prevedono infatti che entro il mese di novembre di ogni anno, la Giunta regionale possa modificare, con deliberazione, le previsioni ivi contenute in ordine ai flussi di rifiuti in caso di scostamento dalle previsioni di Piano emerso a seguito dell'attività di monitoraggio.”*

- “I rifiuti in ingresso al complesso sono conferiti divisi per tipologia negli appositi settori e devono rispettare i seguenti quantitativi massimi:

**TAB.1 - FINO AL 31 DICEMBRE 2020, SULLA BASE DELLA DGR N. 1278 DEL 30.07.2018**

Tipologia	Quantità t/anno
Rifiuto urbano e/o rifiuti speciali da trattamento dei rifiuti urbani conferibili al comparto C3 come previsto dalla pianificazione regionale	fino a 180.000
Quantitativo massimo di rifiuti di cui alla riga precedente da avviare a combustione	130.000 t/anno (*)
Fanghi da depurazione acque reflue (disidratati 25% di S.S., essiccati al 65% S.S.) e rifiuti codice CER 190801 (altri rifiuti derivanti dal trattamento delle acque reflue urbane) Rifiuti sanitari Altri rifiuti speciali non pericolosi	Fino alla saturazione della capacità autorizzata dalla presente AIA, fermo restando la priorità di ingresso dei rifiuti urbani e derivanti dal trattamento degli urbani e fatto salvo quanto indicato dalla pianificazione regionale sulla base dei monitoraggi annuali e della definizione dei flussi annuali in coerenza con i quantitativi inviati all'impianto in vigore dell'accordo di cui alla deliberazione di giunta regionale n.80 del 2016

(\*) Tale quantitativo da avviare a combustione risulta pari a 130.000 t/anno sulla base dello schema di accordo approvato con DGR della Regione Emilia-Romagna n.1278 del 30.07.2018, in coerenza con il PRGR approvato con Delibera assemblea legislativa n.67 del 3 maggio 2016 e con la DGR n.1/2016; tale quantitativo è conseguentemente suscettibile di revisione in funzione della pianificazione regionale, degli esiti del monitoraggio dei flussi di cui alla DGR n. 67/2016 e DGR n.1/2016 nonché a seguito di eventuali condizioni emergenziali autorizzate dalla Regione Emilia-Romagna. Il quantitativo di rifiuti in ingresso al comparto C3 è di conseguenza riproporzionato in base ai quantitativi di rifiuti effettivamente termovalorizzati.”

- “DI RIBADIRE che l’atto di AIA potrà essere aggiornato nel tempo in base alle revisioni della pianificazione di settore (il presente punto 4 sostituisce il punto 4. della Determina n.DET-AMB-2017-1663 del 29/03/2017)”;

#### CONSIDERATO CHE

- con la Delibera n. 1758 del 22/10/2018 di cui sopra, la Giunta della Regione Emilia-Romagna ha ritenuto di assumere, quali criteri di scelta in ordine alla modifica dei flussi, il rispetto della gerarchia di gestione dei rifiuti, della prossimità dando priorità alla gestione dei rifiuti all'interno dello stesso bacino gestionale in cui gli stessi vengono prodotti, il rispetto delle valutazioni ambientali circa i quantitativi massimi di rifiuti trattabili dall'impianto e la minimizzazione dei costi di gestione;
- nella medesima DGR n. 1758 del 22/10/2018 la Giunta della Regione Emilia-Romagna ha inoltre:
  - “Rilevato in particolare che l'impianto di termovalorizzazione di Parma a seguito di un Accordo, rinnovato nel corso del presente anno, tra il Gestore, la Regione ed il Comune di Parma, risulta autorizzato a trattare un quantitativo di rifiuti, inferiore al suo carico termico nominale, suscettibile di revisione in funzione degli esiti del presente monitoraggio annuale di Piano”;
  - ritenuto “di poter parzialmente far fronte alle evidenziate esigenze di fabbisogno di trattamento di rifiuti speciali assegnandone una quota al termovalorizzatore di Parma in coerenza con

quanto effettuato nell'anno 2017 secondo quanto previsto dal succitato accordo di autolimitazione”;

- “Valutato che in base ai dati di produzione dei rifiuti urbani e speciali sopra rilevati e nel rispetto dei criteri in ordine alla modifica dei flussi occorre modificare temporaneamente per l'annualità 2018 il quantitativo di rifiuti in ingresso previsto dall'autorizzazione dell'installazione Polo Ambientale Integrato in Comune di Parma, nel rispetto del suo carico termico nominale e della procedura di Valutazione d'impatto Ambientale già effettuata e così come già previsto dalla sua Autorizzazione Integrata Ambientale”;

– il deliberato della medesima DGR prevede poi in particolare quanto segue:

“2. di disporre che i flussi per l'annualità 2018 sono riportati all'Allegato 2) che sostituisce la figura 9-20 del capitolo 9 della Relazione generale del Piano e all'Allegato 3) che sostituisce la colonna relativa all'annualità 2018 della figura 9-25 e 9-26 (relativamente quest'ultima alle sole discariche di Piano autorizzate a gestire anche i rifiuti urbani);

3. omissis;

4. di precisare che ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 17 delle Norme tecniche di attuazione del PRGR i gestori del servizio dovranno adeguarsi alle prescrizioni pianificatorie riportate agli Allegati 2) e 3) della presente deliberazione;

5. di disporre che le disposizioni di cui al punto 2) assumano gli effetti di pianificazione dei flussi cui consegue, ai sensi dell'articolo 6 comma 2 delle Norme Tecniche di Attuazione del PRGR, l'obbligo di tempestivo adeguamento d'ufficio delle autorizzazioni in modo da consentire un'ordinata e regolare gestione dei rifiuti”;

EVIDENZIATO CHE l'Allegato 3) alla DGR 1758 del 22/10/2018 riporta una tabella relativa ai trend dei rifiuti urbani e speciali di cui si prevede l'invio a termovalorizzazione dal 2015 al 2020, nella quale sono evidenziate le modifiche rispetto a quanto pianificato nel PRGR per l'annualità 2018, che si riporta di seguito:

Inceneritore	2015			2016			2017			2018			2019		2020	
	Fabbisogno	RU	RS	RU	Ingombranti	RS	RU	Ingombranti	RS	RU	Ingombranti	RS	RU	RS	RU	RS
Piacenza (PC)	120.000	64.366	41.547	70.770	9.801	39.429	61.860	6.900	41.100	78.800	3.340	33.000	44.647	73.253	39.901	65.049
Parma (PR)	130.000	66.361	36.073	129.126	20.000	11.000	122.388	17.050	25.512	123.100	24.100	17.450	120.488	9.512	110.955	12.539
Modena (MO)	180.000	118.492	51.613	159.019		50.400	175.324	-	36.676	169.397	317	43.286	81.006	93.751	72.005	65.153
Granarolo dell'Emilia (BO)	218.000	173.294	41.684	159.574		46.336	153.119	-	58.969	166.124	40	40.838	115.220	101.108	97.397	96.578
Ferrara (FE)	130.000	77.875	46.269	93.353		48.415	79.408	-	50.590	68.797	-	61.203	58.883	70.339	50.294	72.442
Ravenna (RA)	56.500	24.129	32.371	27.136		29.364	-	-	40.124	-	-	45.000	-	-	-	-
Forlì (FC)	120.000	104.921	-	107.262	12.500	-	105.361	14.579	-	116.393	3.607	-	118.573	-	115.481	-
Coriano (RN)	125.000	78.889	44.603	104.155		40.000	110.794	200	35.001	102.079	120	47.802	76.768	40.159	59.438	61.078
<b>TOT</b>	<b>1.079.500</b>	<b>708.328</b>	<b>294.160</b>	<b>850.394</b>	<b>42.301</b>	<b>264.944</b>	<b>808.254</b>	<b>38.729</b>	<b>287.972</b>	<b>824.690</b>	<b>31.523</b>	<b>288.578</b>	<b>615.585</b>	<b>388.123</b>	<b>545.471</b>	<b>372.838</b>

Note: evidenziate in rosso le modifiche rispetto a quanto pianificato per l'annualità 2018

e che in particolare per l'impianto di termovalorizzazione di Parma prevede per l'annualità 2018:

- RU: 123.100 t
- Ingombranti: 24.100 t
- RS: 17.450 t

definendo così un totale di rifiuti da inviare al termovalorizzatore di Parma pari a 164.650 t;

RICHIAMATO l'articolo 28 della Legge Regionale 21 dicembre 2017, n. 24 che, in sintesi, dispone che le prescrizioni di Piano devono trovare piena e immediata osservanza ed attuazione da parte di tutti i soggetti pubblici e privati, secondo quanto previsto dal piano, e prevalgono automaticamente sulle disposizioni incompatibili contenute negli strumenti di pianificazione e negli atti amministrativi attuativi assunti in data antecedente

CONSIDERATO CHE

– l'articolo 17 delle Norme tecniche di attuazione del PRGR, al comma 5 chiarisce la natura prescrittiva delle disposizioni contenute tra l'altro, ai commi 1 e 2 dello stesso articolo, dove è rispettivamente disposto che “i gestori degli impianti di cui all'articolo 13 sono tenuti ad accogliere i

rifiuti urbani che il Piano indirizza loro in attuazione di quanto previsto al capitolo 9 relativo ai flussi e per le quantità ivi previste” e che, “in attuazione anche dell’articolo 6 delle Norme tecniche di attuazione del PRGR, le autorizzazioni agli impianti sono rilasciate o adeguate in conformità alle previsioni del Piano e devono essere coerenti con i fabbisogni complessivi di rifiuti previsti nel Piano che devono essere trattati e conformi a quanto previsto dalla normativa statale.”;

RILEVATO pertanto che sussiste l’obbligo – così come indicato dalla Regione Emilia-Romagna nella Delibera di GR n. 1758 del 22/10/2018 - da parte della scrivente ARPAE SAC di Parma di provvedere tempestivamente all’adeguamento d’ufficio dell’Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2017-1663 del 29/03/2017 e s.m.i. in capo alla Società Iren Ambiente S.p.A. con sede legale in Strada Borgoforte n.22 in Comune di Piacenza per l’impianto sito in Comune di Parma, in Strada Ugozzolo, per l’esercizio delle attività rientranti nelle seguenti categorie IPPC: 5.3 b.2 (struttura C1), 5.1.d e 5.5 (struttura C2), 5.2.a e 5.3.b.2 (struttura C3), aggiornando temporaneamente per la sola annualità 2018 il quantitativo massimo di rifiuti da inviare al termovalorizzatore;

## DETERMINA

1. DI PRENDERE ATTO della Delibera di Giunta Regionale n. 1758 del 22/10/2018 e, conseguentemente, DI ADEGUARE l’Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con provvedimento DET-AMB-2017-1663 del 29/03/2017 e s.m.i. in capo alla Società Iren Ambiente S.p.A. con sede legale in Strada Borgoforte n.22 in Comune di Piacenza per l’impianto sito in Comune di Parma, in Strada Ugozzolo, per l’esercizio delle attività rientranti nelle seguenti categorie IPPC: 5.3 b.2 (struttura C1), 5.1.d e 5.5 (struttura C2), 5.2.a e 5.3.b.2 (struttura C3), per la sola annualità 2018 – e quindi con validità fino al 31.12.2018 – e nel rispetto di quanto approvato dalla Regione Emilia-Romagna con la DGR sopra citata, prevedendo che il quantitativo massimo di rifiuti da inviare al termovalorizzatore di Parma per l’annualità 2018 sia così definito:

RU: 123.100 t  
Ingombranti: 24.100 t  
RS: 17.450 t

per un totale pari a 164.650 t.

2. DI DISPORRE che dal 01.01.2019 riprenderanno a valere le condizioni contenute nel provvedimento di AIA DET-AMB-2017-1663 del 29/03/2017 e s.m.i.;
3. DI RIMANDARE alla Delibera di GR 1758 del 22/10/2018 per tutto quant’altro in essa previsto e non richiamato espressamente nella presente Determina;
5. DI INVIARE copia della presente Determinazione agli Enti: Provincia di Parma; Comune di Colorno; Comune di Mezzani; Comune di Parma; Comune di Sorbolo; Comune di Torrile; Unione Bassa Est Parmense; AUSL; Regione Emilia Romagna; Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio; Soprintendenza Beni Archeologici; Servizio Tecnico Bacini degli affluenti del Po; ATERSIR - Agenzia Territoriale dell’Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti; Comando Provinciale Vigili del Fuoco; Consorzio della Bonifica Parmense; Snam Parma SpA; RFI S.p.A.; EmiliAmbiente SpA;
6. DI PUBBLICARE il presente atto sul sito web dell’Osservatorio IPPC della Regione Emilia Romagna;
7. DI INFORMARE CHE:
- ARPAE (SAC), ove rilevi situazioni di non conformità rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione, procederà secondo quanto stabilito nell’atto stesso o nelle disposizioni previste dalla vigente normativa nazionale e regionale;
  - ARPAE (SAC) esercita i controlli di cui all’art. 29-decies del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i, parte II, Titolo III-bis, avvalendosi del supporto tecnico, scientifico e analitico dell’ARPAE – sez. provl.le di

- Parma, al fine di verificare la conformità dell'impianto rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione;
- il responsabile di questo procedimento è la D.ssa Beatrice Anelli;

*pratica SINADOC n° 31721/2018*

IL DIRIGENTE – Arpae SAC di Parma  
Paolo Maroli  
*(documento firmato digitalmente)*

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**